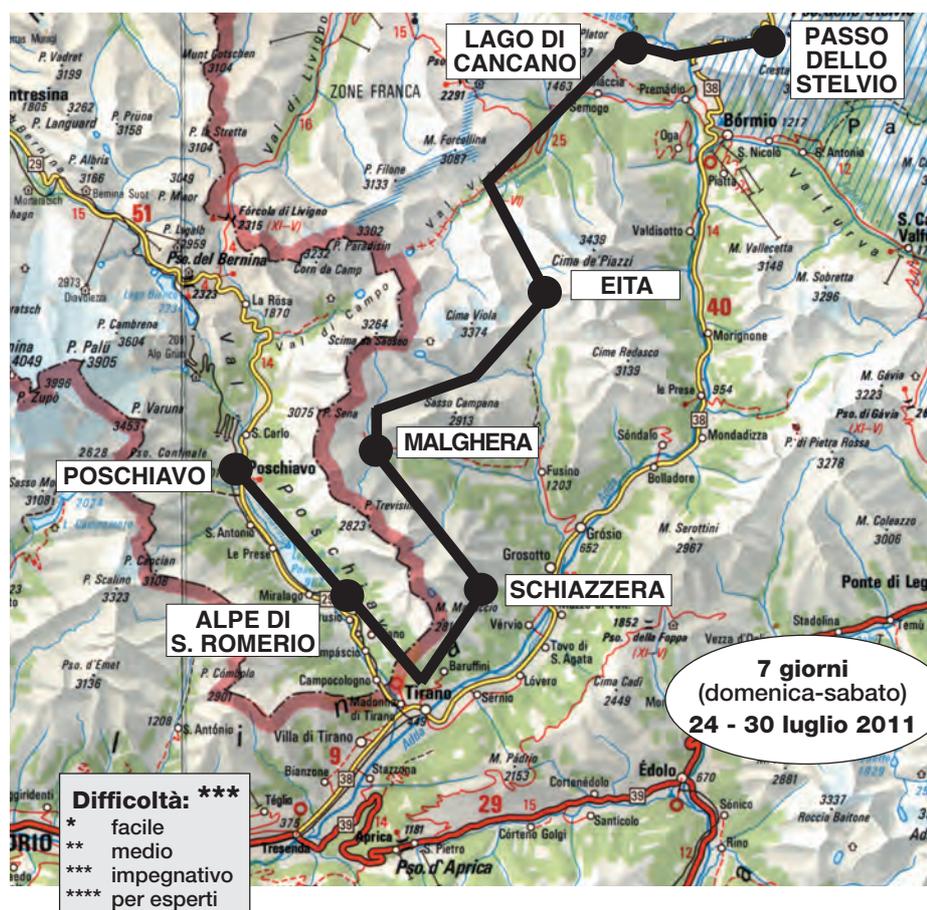


## La «Via Alpina» orientale



In 6 tappe dal Passo dello Stelvio a Poschiavo



### LE TAPPE:

1<sup>a</sup> tappa:  
**PASSO DELLO STELVIO - LAGO DI CANCANO**  
 Dislivello: ↑ 372 m - ↓ 1169 metri  
 Lunghezza percorso: 15 km  
 Durata: 6 h  
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

2<sup>a</sup> tappa:  
**LAGO DI CANCANO - EITA**  
 Dislivello: ↑ 451 m - ↓ 708 metri  
 Lunghezza percorso: 24 km  
 Durata: 8 h  
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

3<sup>a</sup> tappa:  
**EITA - MALGHERA**  
 Dislivello: ↑ 1030 m - ↓ 768 metri  
 Lunghezza percorso: 12 km  
 Durata: 7 h  
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

4<sup>a</sup> tappa:  
**MALGHERA - SCHIAZZERA**  
 Dislivello: ↑ 509 m - ↓ 393 metri  
 Lunghezza percorso: 24 km  
 Durata: 8 h  
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

5<sup>a</sup> tappa:  
**SCHIAZZERA - S. ROMERIO**  
 Dislivello: ↑ 360 m - ↓ 722 metri  
 Lunghezza percorso: 18 km  
 Durata: 6 h  
 Cena e pernott.: in rifugio alpino

6<sup>a</sup> tappa:  
**S. ROMERIO - POSCHIAVO**  
 Dislivello: ↑ 0 m - ↓ 774 metri  
 Lunghezza percorso: 9 km  
 Durata: 3 h

**Quota di partecipazione: Fr. 880.-**

La quota comprende:  
 Pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno (pranzi lunch) - 6 pernottamenti in hotel o rifugi alpini (camere comuni) - Accompagnamento durante tutto il trekking con guide diplomate - Materiale illustrativo - Trasporto bagagli da rifugio a rifugio - Trasferimenti previsti - Tasse

### Bagagli

I bagagli personali vengono trasportati da capanna a capanna. I partecipanti devono portare nel sacco unicamente il lunch giornaliero, oltre naturalmente agli indumenti di ricambio necessari durante la giornata.

### Altre annotazioni

- Questo programma, anche se privo di particolari difficoltà, è raccomandabile unicamente ad escursionisti ben allenati, in quanto l'itinerario comprende parecchi saliscendi e tappe di una certa durata.
- Condizione, tolleranza e spirito di camerateria sono sinonimi indispensabili per una buona e indimenticabile riuscita del trekking. Il numero dei partecipanti è limitato.
- Gli alberghi e i rifugi alpini sono stati selezionati a garanzia di un'ottima accoglienza.
- Tutte le nostre guide escursionistiche sono dipl. BAW.
- Siccome il tragitto varca il confine di Stato, i partecipanti devono avere con sé il passaporto o la carta d'identità!



# La «Via Alpina orientale»

Le Alpi sono una delle principali destinazioni turistiche del mondo, uno spazio unico di quasi 200 km<sup>2</sup> che si estende su otto Paesi d'Europa: Italia, Francia, Principato di Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Germania, Austria e Slovenia. L'idea di unire "fisicamente" queste nazioni con un segno concreto, nel più classico stile montano con un sentiero, nasce alla fine degli anni '90 a seguito della stipula della Convenzione delle Alpi. Il progetto «Via Alpina» prende forma coinvolgendo i Club Alpini nazionali, enti e privati accomunati dall'idea di promuovere le peculiarità ambientali, culturali, storiche e turistiche delle Alpi. La «Via Alpina» è l'itinerario per eccellenza, un grande percorso che unisce Trieste a Montecarlo attraverso le nazioni alpine, oltre 5000 km di percorsi e quasi 350 tappe per sfogare la propria voglia di camminare in montagna. La «Via Alpina» passa anche in Valtellina, tra il nord della Lombardia e il Cantone dei Grigioni in Svizzera, tredici tappe che dal Passo dello Stelvio portano all'alta Valchiavenna passando per la media Valtellina e la Valmalenco con percorsi adatti anche all'escursionista medio.

---

## IL NOSTRO PROGRAMMA IN DETTAGLIO

---

### 1° giorno / domenica: Trasferimento in Valposchiavo

Il ritrovo dei partecipanti è previsto nel tardo pomeriggio alla stazione ferroviaria di Poschiavo, dove sono a disposizione parcheggi gratuiti per le automobili. Trasferimento in un hotel della zona per la cena e il pernottamento. Nel corso dell'aperitivo le nostre guide illustreranno il programma del trekking e consegneranno materiale informativo. Il mattino seguente trasferimento in pullman sul passo dello Stelvio.

### 2° giorno / lunedì: Passo dello Stelvio - Lago di Cancano

Percorso senza grossi dislivelli in salita, interamente nel Parco Nazionale dello Stelvio. L'escursione inizia al Passo dello Stelvio (2757 m) da cui parte il sentiero che porta al Rifugio Garibaldi (2845 m), ben visibile dal Passo. Il sentiero raggiunge il Pizzo delle Tre Lingue, poco distante dal rifugio per poi scendere in territorio svizzero seguendo una comoda mulattiera militare fino al giogo di S. Maria (2480 m), Passo Umbrail, dove è posta la dogana italo-svizzera. Si prosegue seguendo un sentiero molto panoramico che percorre il versante destro orografico della Valle del Braulio fino alla Bocchetta di Forcola (2768 m). Si scende in Valle della Forcola lambendo i ruderi di una caserma militare, si segue la mulattiera che passa per la Malga di Forcola (2313 m), da dove, su strada sterrata, si arriva in località Cancano (1960 m), ampia conca un tempo alpeggio ora coperta da due imponenti bacini artificiali.

### 3° giorno / martedì: Lago di Cancano - Eita

Da Cancano si prosegue sempre su strada sterrata passando vicino alle Torri di Fraele (1941 m). Si prosegue attraversando alcune brevi gallerie scavate nella roccia fino ad un tornante, da dove parte sulla destra una strada sterrata completamente piana che giunge in località Arnoga (1850 m) in Valdidentro, a metà strada tra Bormio e Livigno. Si imbecca la bella Val Viola sul versante orografico sinistro scendendo dopo qualche chilometro fino al torrente Viola, lo si attraversa su di un comodo ponte per proseguire, su una sterrata, verso la Val Verva. La vallata corre da Nord a Sud e unisce Val Viola e Val Grosina. La strada dopo alcuni strappi si porta fuori dal bosco e passa vicino alle Cascine di Verva (2123 m) e alla malga per raggiungere il Passo di Verva (2301 m). Proseguendo si scende in Val Grosina Orientale passando per la località La Crote (2175 m), poi vicino al Rifugio Falk (2005 m) e al bel lago alpino "di Calosso" chiamato dai locali "Lac Turchin" per il suo colore. Si arriva poi con una breve e ripida discesa lungo la sterrata alla località Eita.

### 4° giorno / mercoledì: Eita - Malghera

Percorso con un tratto piuttosto impegnativo adatto a chi ha una buona confidenza con la montagna. Si lascia Eita (1703 m) e a destra parte una sterrata che sale lungo la Val d'Avedo passando per la località Stabine (1721 m). Dopo un tratto in buona pendenza si arriva all'Alpe Vermolera (1927 m) si prosegue lungo il sentiero che sale ai Laghi di Tres (2192 m). Superati i laghi a un bivio, segnato con tabelle segnavia, si svolta verso sinistra proseguendo su sentiero con sede meno evidente, che sale passando vicino al Lago di Venere (2408 m). Inizia il tratto che richiede qualche attenzione in più e un minimo di destrezza. L'ambiente diventa di alta montagna, si prosegue prima su ripidi sfasciumi poi, dopo un canalino percorso dal sentiero con stretti tornanti, tra grossi massi fino al Passo di Vermolera (2732 m). Si scende in Val di Sacco tra tracce di sentiero, prima su montonate poi su sfasciumi, per arrivare ai pascoli passando in località Pian del Lago (2316 m), costeggiando un laghetto alpino si continua a scendere seguendo un comodo sentiero segnalato. Arrivati al fondovalle si scende fino ad attraversare il ponte sul torrente Sacco (1990 m), presso l'omonima malga "caricata" dai locali valligiani, per poi arrivare alla caratteristica località di Malghera (1964 m) con la sua imponente chiesa dedicata alla Madonna.

### 5° giorno / giovedì: Malghera - Schiazzera

Percorso lungo ma senza grandi dislivelli e con affascinanti scorci panoramici. Da Malghera (1964 m) si segue la strada sterrata fino al ponte sul torrente Malghera, dopo il ponte sulla destra inizia un sentiero pianeggiante, indicato con tabella segnavia, lo si percorre fino alla località Grasso di Pedruna (1921 m). Lungo il sentiero che si inoltra in un bosco di conifere si arriva all'Alpe Guinzana (1928 m). Da qui si seguono le tabelle in direzione Alpe Piana (1883 m). Si continua fino alla località Carette (1775 m) per salire vicino all'alpeggio omonimo fino alla fine della sterrata di servizio al pascolo. Il sentiero si mantiene pianeggiante ad una quota sopra i 2100 m porta sul versante destro orografico della Valtellina, offrendo all'escursionista uno stupendo paesaggio sul fondovalle e sul versante orobico punteggiato da numerosi maggenghi sovrastati dalle cime delle Prealpi che degradano fino alla pianura. Si prosegue passando per l'Alpe Salina (2174 m), si sale fino al Lago di Schiazzera (2396 m), per poi scendere seguendo la mulattiera militare passando vicino all'Alpe Schiazzera (2106 m) e infine al Rifugio Schiazzera (2079 m).

### 6° giorno / venerdì: Schiazzera - San Romerio

Percorso semplice che porta la Via Alpina nella valle di Poschiavo, nella Svizzera di lingua italiana. Lasciato il rifugio si scende lungo una ripida strada selciata di servizio al rifugio, per poi incrociare la strada sterrata che sale dal fondovalle da percorrere per 100 m, fino ad un tornante con segnaletica indicante l'Alpe Sovo (1727 m), località dalla quale si gode di un ampio panorama sul fondovalle della media Valtellina e sulle sovrastanti cime del versante Orobico. Poco oltre l'Alpe Sovo, il nostro programma abbandona per un breve tratto la «Via Alpina» e segue un sentiero pianeggiante che ci porta fino all'Alpe Pra Campo (1761 m) e a Pian Cavallino dove si entra in territorio elvetico. Proseguendo lungo il sentiero si incontrano numerosi maggenghi da dove si può ammirare un bellissimo panorama sulla sottostante vallata poschiavina e sulle vette innevate del gruppo del Bernina. Sempre proseguendo alla stessa quota si raggiunge il medievale xenodochio (rifugio per viandanti) e la chiesetta di San Romerio (1793 m).

### 7° giorno / sabato: San Romerio - Poschiavo - Rientro al proprio domicilio

Percorso breve in discesa per raggiungere il traguardo finale. Lasciato il rifugio si prosegue verso nord, dapprima lungo il sentiero pianeggiante e in seguito in ripida discesa fino al maggengo Barghi (1412 m). Lungo la strada sterrata si prosegue verso Cologna (1111 m) e infine Poschiavo (1019 m). L'arrivo finale a Poschiavo del nostro programma «Via Alpina orientale» è previsto nella tarda mattinata. I partecipanti possono così rientrare al proprio domicilio nel pomeriggio.

In alternativa, facoltativamente, ci si può fermare una giornata nella cittadina elvetica per ammirare le numerose tipiche bellezze architettoniche, oppure intraprendere una gita in treno fino a St. Moritz con il celebre «Trenino Rosso del Bernina».